Città di FIRENZE
Sezione:STAMPA LOCALE
LA NAZIONE Firenze
Dir. Resp.:Francesco Carrassi
Tiratura: 66.359 Diffusione: 90.198 Lettori: 729.000
Edizione del:26/05/18
Estratto da pag.:39
Foglio:1/1

Il fronte del No è in festa «E' la vittoria delle periferie»

Le reazioni, dalle Mamme ai sindaci «contro»

di SANDRA NISTRI

IL GIORNO dopo la sentenza del Consiglio di Stato che potrebbe archiviare l'inceneritore di Case Passerini, il 'fronte del no' continua a sorridere. Sorridono le Mamme no inceneritore che ieri sera hanno organizzato una festa itinerante partendo da piazza Signoria, sorridono i comitati, WWF, Italia Nostra e il Forum Ambientalista fra i promotori del ricorso al Tar sull'Autorizzazione Unica per l'impianto e sorridono, visibilmente, gli amministratori di Sesto e Campi: «Oggi è un giorno di festa – ha spiegato ieri in una conferenza stampa il sindaco campigiano Emiliano Fossi – e per prima cosa va reso merito a associazioni e comitati che hanno avuto un ruolo centrale. Sono contento che il ricorso di Campi sia stato importante perché è stato colto il punto fondamentale della mancata realizzazione delle opere di compensazione prima della costruzione dell'impianto». Chiamato in causa anche da una interrogazione del Pd di Sesto in programma nel prossimo consiglio comunale invece il vicesindaco sestese Damiano Sforzi ha chiarito che fine avrebbero fatto i 5 milioni concessi prima dalla ex Provincia e poi dalla Regione al Comune per le opere di compensazione nel 'parco della Piana': «Prima di tutto - ha spiegato - non si tratta di 5 milioni perché 3 milioni circa della Regione sono destinati alla realizzazione delle piste ciclabili mentre un milione e 200mila euro sono dichiarati come avanzo vincolato di bilancio perché sarebbero stati usati a fronte del progetto esecutivo dei boschi della Piana che avrebbe dovuto presentare la Città metropolitana e, invece, non ha mai presentato».

SODDISFAZIONE per il pronunciamento del Consiglio di Stato ieri hanno espresso anche Maria Rita Signorini presidente regionale di Italia Nostra, Marco Beneforti del WWF e l'avvocato storico dei comitati Claudio Tamburini: «Questa sentenza - ha detto- ha un risvolto positivo: finora il centro ha avuto la tendenza a scaricare sulle periferie tutto quello che non gli piaceva o che era scomodo: oggi però i cittadini delle periferie non hanno accettato e questo è il risultato». Quanto alle pretese di QtHermo di riavere i costi sostenuti in questi otto anni nessuna possibilità, secondo Tamburini: «C'è un rischio d'impresa, non è possibile rivalersi per il mancato guadagno».

EMILIANO FOSSI
«Rendiamo merito ad associazioni e comitati per questo risultato»

Peso:26%

380-108-080
Telpress Servizi di Media Monitoring
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.